

2015

LA RIVIERA DI PONENTE

la riviera di ponente

ALBENGA

Albenga si trova nella Riviera ligure di ponente, nell'omonima piana (seconda della Regione dopo quella del Magra), presso la foce del fiume Centa che nel corso dei secoli ha fatto da "architetto naturale" della pianura ingauna, rimodellando più volte il terreno e costringendo gli albenganesi a dotarsi di argini e ponti già dalla sua fondazione.



Ha basato la sua economia sul commercio marittimo, poiché la città sorgeva sul delta del Centa ed era circondata da mura e da ponti. Con la chiusura delle altre

vie di sfocio del delta, avvenuta prima per mano dei Genovesi e successivamente per opera della natura, ora il fiume costeggia il centro storico sfociando ad estuario. Dei vecchi ponti anche il ricordo è andato cancellandosi. È il centro principale del comprensorio albenganese, che si estende da Ceriale ad Andora e relativo entroterra. Comprende anche la riserva naturale regionale dell'Isola di Gallinara, dove pare visse san Martino di Tours. Proprio a questo santo era dedicato un monastero nell'isola che dopo il 1064 divenne possesso dell'abbazia di Abbazia Alpina (TO). Il territorio comunale è costituito, oltre al capoluogo, dalle frazioni di Bastia e San Fedele per una superficie territoriale di 36,58 km². Confina a nord con i comuni di Arnasco, a sud con Ortovero, Villanova d'Albenga e Alassio, ad ovest con Arnasco e ad est è bagnato dal mar Ligure.

ISOLA GALLINARA

L'isola Gallinara è un isolotto situato nei pressi della costa ligure, nella Riviera di Ponente, di fronte al Comune di Albenga a cui appartiene. L'isola dista 1,5 km dalla costa, dalla quale è separata da un canale profondo in media 12 m; essa costituisce la Riserva naturale regionale dell'Isola di Gallinara. Sull'isola sono presenti due gallerie scavate dai prigionieri di guerra quando l'isola venne occupata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

ALASSIO

MURETTO DI ALASSIO

Il muretto di Alassio è considerato il più noto tra i monumenti della città alassina, in provincia di Savona, ubicato in corso Dante Alighieri di fronte allo storico Caffè Roma. L'idea di abbellire e decorare il muretto che ancora cinge un giardino pubblico venne al proprietario dell'antistante locale Mario Berrino e subito accolse il favore e l'appoggio di Ernest Hemingway

Il territorio di Alassio è situato sulla costa della Riviera di Ponente, lungo l'insenatura racchiusa tra Capo Mele e Capo Santa Croce, ed è conosciuto come centro turistico e per



l'attrezzato porticciolo "Luca Ferrari". Tra le vette del circondario il monte Tirasso (587 m), ove è ubicato il santuario di Nostra Signora della Guardia. Il territorio comunale è costituito, oltre al capoluogo, dalle tre frazioni di Caso e Solva per una superficie territoriale di 17,25 km². Confina a nord con i comuni di Villanova d'Albenga e Albenga, a sud con Andora e Laigueglia, ad ovest con Villanova d'Albenga e Andora e ad est è bagnato dal mar Ligure. La leggenda vuole che il toponimo Alassio derivi dal della figlia dell'imperatore Ottone I, fuggita con uno scudiero di nome Aleramo; la coppia si sarebbe stabilita sulle colline di Alaxio - l'odierna Alassio - dando origine alla stirpe degli Aleramici. Nello stemma comunale è raffigurata la figura di una torre sugli spalti. La nobile famiglia dei notari del Sacro Romano Impero assunse il cognome "Alaxjini d'Alascio" proprio per indicare la provenienza dal territorio Alaxino, ossia d'Alassio. Da tale famiglia discesero anche i marchesi Ferrero d'Alassio, attraverso il nobile Luca. La fondazione di Alassio risalirebbe tra il X e l'XI secolo quando in prossimità della chiesetta di Sant'Anna ai Monti sorse il primo nucleo ed altri nuclei familiari si stabilirono sulla collina retrostante presso l'attuale borgata Madonna delle Grazie. Qui si può ancora vedere uno dei più antichi stemmi di Alassio.

CERIALE

Il territorio di Ceriale è situato nella Riviera delle Palme, all'estremità orientale della piana di Albenga, alle pendici del monte Croce (541 m). Il territorio comunale è costituito, oltre al capoluogo, dall'unica frazione di Peagna per una superficie territoriale di 11,15 km². Confina a



Il Torrione

nord con i comuni di Balestrino, a sud con Albenga, ad ovest con Cisano e ad est è bagnato dal mar Ligure. È probabile già in epoca romana la fondazione di un insediamento umano lungo la Via Julia Augusta, supportato

anche dal ritrovamento di reperti archeologici dell'epoca. Alla dominazione romana subentrò in epoca medievale la potenza religiosa dei vescovi della diocesi di Albenga, a cui seguì una totale giurisdizione da parte del comune albenganese che assoggettò questa zona tra i suoi possedimenti "del Contado" concedendo, però, un'ampia autonomia amministrativa.

IL TORRIONE

Durante il dominio genovese venne edificato nella zona della marina "il Torrione" (1563-1564), un bastione circolare che doveva fungere da postazione d'avvistamento e, nel caso, di prima difesa. Tuttavia, nulla poté fermare nella notte tra il 1° e il 2 luglio 1637 l'assalto dei pirati al comando dell'algerino che con i suoi uomini mise a ferro e fuoco il borgo cerialese: alla devastazione della locale e primitiva chiesa dei Santi Giovanni Battista ed Eugenio seguirono l'uccisione di una trentina di abitanti e il rapimento di circa trecento locali con destinazione Algeria. Furono poi le "confraternite del riscatto" che s'incaricarono per conto dei vari familiari dei vari rilasci degli schiavi; inverso, anche per l'entità della cifra richiesta per il riscatto, fu invece l'interesse da parte del Comune di Albenga e dello stato genovese.